

Università	Università "Ca' Foscari" di VENEZIA
Facoltà	LETTERE e FILOSOFIA
Classe	L-42 Storia
Nome del corso	Storia adeguamento di Storia (codice 1001254)
Nome inglese del corso	History
Codice interno all'ateneo del corso	FT5
Il corso è	trasformazione di Storia (VENEZIA) (cod 65392)
Data di approvazione del consiglio di facoltà	14/04/2008
Data di approvazione del senato accademico	24/04/2008
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	28/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unive.it/lettere
Massimo numero di crediti riconoscibili (DM 16/3/2007 Art 4)	60
Corsi della medesima classe	

Criteria seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

L'ordinamento del Corso di laurea in Storia costituisce l'evoluzione e l'aggiornamento di quello dell'omonimo CDL istituito nel 2001 che a sua volta trovava origine nel CDL quadriennale esistente dal 1980. La trasformazione trova le sue ragioni nella necessità di accogliere a livello di regolamento e di Off.f le modifiche introdotte dal DM 14/3/2007 nelle classi triennali e nella loro articolazione interna. In particolare, pare importante trarre spunto dalla diversa distribuzione dei settori scientifico-disciplinari tra le attività di base e caratterizzanti e dai mutati criteri secondo i quali essi sono raggruppati per ambiti; essa consente infatti da un lato una maggiore possibilità di articolazione in curricula e dall'altro un più razionale accostamento di ssd e insegnamenti. Fondamentale è poi l'opportunità di sciogliere il rigido vincolo imposto nella normativa ex-509 tra Laurea Triennale e Laurea specialistica, che nell'ordinamento vigente rende la prima fortemente condizionata dalla necessità di garantire l'accesso alla/e seconda/e (300 cfu). Tutto ciò ha lo scopo di rendere più coerenti i percorsi formativi, ridurre il numero delle prove d'esame, aggiornare le metodologie didattiche, venendo incontro in questo anche alle richieste degli studenti, con i rappresentanti dei quali, oltre che con i docenti del cdL, sono state discusse e vagliate le scelte operate.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La presentazione della progettazione sembra coerente. Il cdL è congruo e compatibile con il numero di docenti. La completa verifica dell'adeguatezza del numero di docenti e delle relative coperture potrà essere effettuata quando si avrà l'informazione circa i SSD che saranno definiti in fase di attivazione. Le strutture appaiono adeguate. Il numero di studenti è congruo.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione con le Parti Sociali ha visto la partecipazione di rappresentanti delle Istituzioni locali (Regione, Comune, Provincia, Soprintendenze), degli Albi e delle Associazioni di categoria presenti sul territorio (Camera di commercio IAA, Albo Consulenti del lavoro, Ordine dei Commercialisti, Ordine dei Chimici, Ordine degli Assistenti sociali, CGIL, Unindustria).

Sono stati acquisiti due risultati:

- una comprensione approfondita e una condivisione dei progetti di modifica dei corsi e dell'offerta formativa dell'Ateneo;

- l'impostazione di una linea di consultazione sistematica e ricorsiva per individuare e aggiornare i fabbisogni di competenza attesi dal mondo produttivo e dalle Istituzioni.

A questi ultimi fini è stata proposta la realizzazione di ulteriori incontri:

- 1) un incontro nel mese di maggio di ogni anno per verificare lo stato di progettazione dei corsi di studio;
- 2) un incontro nel mese di novembre o gennaio (o entrambi) per verificare l'andamento delle iscrizioni e per formulare nuove proposte e integrazioni sui singoli progetti dei corsi di studio.

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curricula appartenenti alla medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Obiettivi formativi qualificanti della classe

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- * aver acquisito una formazione di base finalizzata all'indagine e alla comunicazione storica mediante l'apprendimento delle fondamentali nozioni di epistemologia e metodologia della storia, nonché elementi delle altre scienze sociali e delle discipline e delle tecniche "ausiliarie" ;
- * aver appreso le linee generali della storia dell'umanità e acquisire familiarità con paradigmi, linguaggi e stili storiografici, con la critica delle fonti, con le tradizioni storiografiche, con i profili diacronici delle relazioni di genere e con conoscenza diretta di alcune fonti in originale;
- * essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua moderna dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in enti pubblici e privati nei settori dei servizi culturali, del recupero di attività, tradizioni e identità locali, degli istituti di cultura di tipo specifico e nel campo dell'editoria.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, gli stages e i tirocini più opportuni per concorrere al conseguimento dei crediti richiesti per le "altre attività formative" e potranno definire ulteriormente, per ogni corso di studio, gli obiettivi formativi specifici, anche con riferimento ai corrispondenti profili professionali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe comprenderanno in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della storia, dei processi di cambiamento dei sistemi socio-politici ed economici e delle tradizioni, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di laurea si orientano in prima istanza verso la formazione storica e prevedono l'apprendimento e la pratica delle principali metodologie e delle nozioni fondamentali lungo un arco cronologico che va dall'antichità ai nostri giorni. Ogni laureato in Storia quindi, avrà acquisito familiarità con le linee generali della storia dell'umanità ma allo stesso tempo si sarà accostato ai linguaggi e agli stili storiografici, così come alle fonti storiche, specifici delle varie epoche. Così facendo, avrà dunque ottenuto una conoscenza generale delle fonti per la ricerca storica assieme ai principali strumenti necessari ad un loro corretto uso ed interpretazione. Al tempo stesso, la formazione generale sarà assicurata da un ampio ventaglio di discipline di taglio umanistico, quali quelle storico-letterarie e storico-artistico-archeologiche, accanto alle quali insegnamenti di ambito demotnoantropologico e sociologico, costituiranno gli strumenti indispensabili per la conoscenza delle società contemporanee così come di quelle del passato.

La conoscenza di almeno una lingua dell'Unione europea oltre all'italiano consentirà al laureato di accostarsi più facilmente agli strumenti di ricerca e documentazione a livello internazionale che avrà avuto modo di avvicinare attraverso le conoscenze acquisite nell'ambito dell'informatica e della documentazione elettronica.

I contenuti del corso sono così articolati, in relazione ai vari curricula (che potranno essere organizzati attorno a tematiche storiche, storico antropologiche, storico-letterarie, storico filosofiche):

- circa un terzo dei CFU totali, comuni a tutti i curricula, è dedicato alle discipline storico-general (storia antica, medievale, moderna e contemporanea) cui si aggiungono l'antropologia e la geografia;
- un blocco di CFU è dedicato a insegnamenti che consentono da un lato l'approfondimento delle tematiche storiche e storiografiche e dall'altro l'acquisizione degli strumenti di base per la ricerca storica (biblioteconomia, archivistica, paleografia, diplomatica, etc.);
- un blocco di CFU è dedicato alle discipline storico letterarie e storico artistiche e, in alternativa, a quelle antropologiche, ovvero storico filosofiche.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato in Storia avrà acquisito:

- la conoscenza di base delle linee generali della storia dell'umanità;
- la conoscenza più avanzata della dimensione storica in alcuni ambiti specifici, tematici o cronologici;
- la familiarità con i linguaggi e gli stili storiografici più importanti;
- la conoscenza delle principali metodologie specifiche;
- la conoscenza delle nozioni fondamentali delle discipline e delle tecniche ausiliarie;
- la conoscenza generale della tipologia delle fonti per la ricerca storica;
- la conoscenza di base degli strumenti informatici e telematici correnti nella diffusione del sapere storico;
- la conoscenza di base di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, con attenzione ai lessici disciplinari.

In alcuni curricula, previsti dai regolamenti, il laureato in Storia avrà acquisito la conoscenza degli elementi di base della storia della letteratura e della lingua italiana, ovvero della filosofia e della storia della filosofia (curricula per l'insegnamento), ovvero delle discipline demotnoantropologiche (curriculum storico-antropologico).

Nell'ambito di ciascun insegnamento dell'offerta formativa prevista, la didattica prevede di conseguire i risultati di apprendimento attesi attraverso lezioni frontali, laboratori ed esercitazioni (con approccio alla lettura critica dei testi) e di verificarne il conseguimento attraverso il controllo continuo e prove finali orali e/o scritte.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il laureato in Storia deve essere in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite:

- nella discussione critica delle più importanti acquisizioni della tradizione storiografica;
- nel confronto con i profili diacronici delle relazioni di genere;
- nel confronto con diversi approcci metodologico-disciplinari nel campo storico;
- nell'elaborazione di un confronto in ambito multidisciplinare e multiculturale;

- nelle situazioni professionali in cui sia in questione il rapporto col passato della società e della cultura contemporanea;
- nei livelli superiori della formazione universitaria (Laurea magistrale).

In particolare, poi, il laureato che abbia seguito i curricula storico-letterario e storico-filosofico, sarà in grado di applicare le proprie conoscenze e capacità di comprensione nell'approfondimento degli aspetti, sia a livello teorico che applicato, della didattica della storia abbinata a quella delle discipline letterarie o filosofiche.

Nell'ambito di ciascun insegnamento sono previste attività di avvio alla didattica seminariale con la partecipazione attiva e verificabile degli studenti. L'approccio professionale al loro lavoro sarà verificato anche nelle attività di tirocinio che prevedono 150 ore obbligatorie.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati in Storia avranno acquisito la capacità di gestire le conoscenze acquisite durante il corso al fine di esprimere un giudizio personale ed autonomo relativamente ai più noti e discussi problemi o fenomeni storici (o questioni storiografiche), e alla correttezza dell'uso delle fonti per la ricerca e l'analisi storica. Ciò li renderà capaci anche di esprimere riflessioni personali su temi che riguardano la società contemporanea nel suo rapporto col passato.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita attraverso il confronto diretto e comparativo di documenti, fonti, letteratura critica, da verificare nell'ambito quotidiano della didattica, in sede di prova d'esame di ciascun corso e soprattutto nella prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Storia avrà acquisito e sviluppato:

- abilità di comunicare a interlocutori specialisti e non specialisti le caratteristiche più generali della cultura storica e storiografica relativamente a periodi e temi specifici;
- abilità informatico-telematiche tali da consentirgli un efficiente reperimento delle fonti per la ricerca storica più comuni e di mettersi in relazione con una comunità scientifica, o più generalmente "culturale", allargata;
- abilità linguistiche che gli consentano di approfondire le conoscenze specifiche attraverso la lettura in almeno una lingua differente da quella materna e di comunicare le proprie conoscenze attraverso l'uso della lingua medesima.

Al fine di arricchire le abilità comunicative degli studenti, oltre alla discussione dei lavori seminariali e soprattutto della prova finale, sono previste attività specifiche per il raggiungimento degli standard europei nell'ambito della conoscenza della lingua inglese (3 cfu) e delle abilità informatiche (3 cfu di idoneità informatica).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati in Storia avranno sviluppato capacità di apprendimento necessarie ad intraprendere studi ai livelli superiori dell'offerta formativa universitaria (Laurea magistrale, Master di I livello, Scuole di specializzazione). A tale scopo, si intende impostare l'insegnamento in modo da valorizzare le competenze selettive e comparative, ai fini dell'acquisizione di un metodo di apprendimento. Si utilizzeranno perciò le lezioni, i seminari, i laboratori, con verifiche, rispettivamente, in sede di esame e di partecipazione attiva dello studente, assieme al lavoro di preparazione dell'elaborato scritto finale, al quale si è assegnato, proprio a questo fine, un numero consistente di crediti (17).

Conoscenze richieste per l'accesso

Per iscriversi al CDL in Storia è necessario un diploma di Scuola secondaria superiore (o titolo estero riconosciuto idoneo).

Tutti gli immatricolati sono tenuti a sostenere nel corso del primo semestre del primo anno un test di Italiano scritto e di cultura storica generale.

Il superamento del test è obbligatorio, nel caso in cui l'esito sia negativo gli studenti saranno tenuti a frequentare corsi di recupero appositamente organizzati, in funzione di un'ulteriore verifica.

Ulteriori precisazioni sui contenuti della prova e sugli obblighi formativi aggiuntivi, nel caso in cui tale verifica non sia positiva, saranno specificate nel regolamento didattico del corso.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato scritto, risultato dell'approfondimento di contenuti coerenti con il percorso formativo e con le possibilità occupazionali. Esso potrà consistere nell'esposizione dei punti qualificanti e nella discussione critica di una questione storiografica, ovvero nell'elaborazione di una rassegna bibliografica ragionata attorno ad uno specifico tema. In alternativa, potrà anche essere costruito attorno all'analisi di una fonte documentaria edita o inedita, ovvero nell'edizione della fonte stessa. Allo stesso modo, in particolare se incentrato attorno a tematiche di storia contemporanea ovvero demotnoantropologiche, l'elaborato potrà essere costruito sulla presentazione e discussione di fonti orali, cinematografiche e fotografiche. Soprattutto in questi ultimi casi, il testo scritto potrà essere affiancato da una elaborazione multimediale presentata in formato digitale. Il lavoro sarà compiuto sotto la supervisione di uno o più relatori e discusso dinanzi ad una commissione di docenti del Corso di laurea.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Storia sono avviati da un lato verso la specializzazione nel campo della ricerca storica e/o storico-antropologica. Nell'ambito dell'offerta didattica della Facoltà di Lettere di Ca' Foscari, questa prospettiva si concreta grazie alla presenza delle Lauree Magistrali in "Storia dal medioevo all'età contemporanea" (LM 84) e "Antropologia culturale, etnologia, etnolinguistica" (LM 1) e di una Scuola Internazionale di Dottorato in "Storia sociale dell'Europa e del Mediterraneo" (costituita da 10 Dottorati di Università dell'UE). Per contro, lo sbocco

occupazionale nell'insegnamento nella scuola secondaria sarà reso possibile dall'istituzione nell'Off.f di curricula specifici orientati alle classi di concorso 37/A, 43/A, 50/A e 51/A (D. Miur 22, 9/2/2005) che prevederanno la completa acquisizione dei crediti necessari all'accesso alle classi. Infine la possibilità di inserimento nelle strutture pubbliche e private che operano nel campo della cultura storica, antropologica e della conservazione della memoria è possibile grazie alle competenze acquisite nel corso del triennio.

Il corso prepara alle professioni di

- Specialisti in scienze sociologiche e antropologiche
- Specialisti in scienze storiche, artistiche, politiche e filosofiche
- Professioni tecniche delle attività turistiche, ricettive ed assimilate
- Insegnanti

Attività formative di base

ambito disciplinare	settore	CFU
Metodologia e fonti della ricerca storica	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/04 Numismatica L-ANT/05 Papirologia L-ANT/09 Topografia antica L-ANT/10 Metodologie della ricerca archeologica M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6 - 12
Discipline geografiche	M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica	6 - 12
Discipline letterarie e storico-artistiche	L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/08 Etnomusicologia L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 Filologia classica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico L-OR/06 Archeologia fenicio-punica L-OR/11 Archeologia e storia dell'arte musulmana	12 - 36
Antropologia, diritto, economia e sociologia	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche SECS-P/04 Storia del pensiero economico SPS/07 Sociologia generale	6 - 12

Totale crediti riservati alle attività di base (da DM min 36)

36 - 72

Note relative alle attività di base

L'ampiezza dell'intervallo di crediti nell'ambito delle "Discipline letterarie e storico-artistiche", che influenza in modo determinante il distacco tra minimo e massimo (36-72) delle Attività di Base, si giustifica con la necessità di rendere possibile nell'Offerta formativa la formulazione di uno specifico curriculum "Storico-letterario" che ha come scopo l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento 43/A, 50/, 51/A, così come previsto dalle attuali normative ministeriali. Il valore massimo di questo intervallo (36 cfu) è funzionale appunto alle norme del DM 22, 9/2/2005. Negli altri curricula tale valore massimo si attesterà a 18 cfu.

Attività formative caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-OR/01 Storia del vicino oriente antico M-STO/01 Storia medievale	24 - 36
Storia moderna e contemporanea	M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/05 Storia della scienza e delle tecniche SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	24 - 36

Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose	L-OR/08 Ebraico M-FIL/01 Filosofia teoretica M-FIL/02 Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 Filosofia morale M-FIL/04 Estetica M-FIL/06 Storia della filosofia M-FIL/07 Storia della filosofia antica M-FIL/08 Storia della filosofia medievale M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/05 Psicologia sociale M-PSI/07 Psicologia dinamica M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	6 - 36
---	--	--------

Totale crediti riservati alle attività caratterizzanti (da DM min 54)

54 - 108

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ampiezza dell'intervallo di crediti nell'ambito delle "Discipline filosofiche, pedagogiche, psicologiche e storico-religiose", che influenza in modo determinante il distacco tra minimo e massimo (54-108) delle Attività Caratterizzanti, si giustifica con la necessità di rendere possibile nell'Offerta formativa la formulazione di uno specifico curriculum "Storico-filosofico" che ha come scopo l'accesso alla classe di concorso per l'insegnamento 37/A, così come previsto dalle attuali normative ministeriali. Il valore massimo di questo intervallo (36 cfu) è funzionale appunto alle norme del DM 22, 9/2/2005. Negli altri curricula tale valore massimo si attesterà invece a 6 cfu.

Attività formative affini ed integrative

settore	CFU
L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/12 Linguistica italiana L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/03 Assiriologia L-OR/04 Anatolistica M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/06 Storia delle religioni M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/07 Sociologia generale SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	18 - 30

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe (L-ANT/02, L-ANT/03, L-OR/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04, M-DEA/01, M-STO/06, M-STO/07, SPS/03, SPS/13, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01, M-GGR/01, M-STO/08, SPS/07)

L'inserimento nelle attività "Affini e integrative" di settori disciplinari previsti dalla classe è motivato:

- dalla decisione di attivare a livello di Banca dati Off-F un curriculum unico nell'ambito della formazione storica propriamente detta, che copra l'intero periodo dall'antichità ad oggi. Ciò per evitare una eccessiva frammentazione in curricula differenziati in senso cronologico che non ha ragione d'essere a livello di formazione di base. Di conseguenza, alcuni settori di "storia antica" (L-ANT/02, L-ANT/03) già presenti nella classe, ovvero appartenenti all'ambito delle "Discipline storiche, politiche, economiche e socio-antropologiche" non attivato nelle "attività caratterizzanti" (L-OR/01, L-OR/02, L-OR/03, L-OR/04), vengono riproposti o proposti nelle affini allo scopo di consentire agli studenti interessati di acquisire un numero di crediti adeguato in questo settore. Allo stesso modo anche l'inserimento dei settori M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, già presenti nelle attività di base o caratterizzanti con un numero limitato di crediti, si giustifica con la possibilità per gli studenti interessati di ampliare le proprie conoscenze in questo ambito. Il recupero dei settori SPS/03, SPS/13 (parte dell'ambito non attivato) consente agli studenti interessati alla storia istituzionale europea e africana di acquisire una formazione di base in queste discipline.
- dalla decisione di rendere possibile l'attivazione a livello di Banca dati Off-F di curricula nei quali la formazione storica si coniughi rispettivamente con quella antropologica, quella letteraria, e quella filosofica. Questi ultimi due, sono stati esplicitamente ideati per rendere possibile l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento 37/A, 43/A, 50/, 51/A, così come previsto dalle attuali normative ministeriali. Si tratta dunque di curricula assai eterogenei tra loro e in parte connotati dalla presenza di blocchi di discipline con un numero elevato di crediti rispetto alle caratteristiche proprie della classe di laurea. Di qui la necessità di riproporre dei settori già inseriti, anche per evitare la presenza di intervalli di crediti troppo ampi in gran parte degli ambiti delle attività "di base e caratterizzanti". Più in particolare, è da ricondurre a questo scopo, l'inserimento del blocco dei settori storico letterari, filologici e linguistici (L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/10, L-FIL-LET/11, L-FIL-LET/12, L-LIN/01) nelle "affini e integrative". Infine, l'inserimento dei settori M-DEA/01 M-GGR/01 e SPS/07 si giustifica con la necessità di consentire agli studenti del curriculum storico-antropologico di ampliare la loro preparazione di base nelle discipline demoetnoantropologiche, sociologiche e geografiche.

Altre attività formative (D.M. 270 art.10 §5)

ambito disciplinare		CFU
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)		12
Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	17
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. c		23
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	3
	Tirocini formativi e di orientamento	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle attività art.10, comma 5 lett. d		12
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali (art.10, comma 5, lettera e)		
Totale crediti riservati alle altre attività formative		47

CFU totali per il conseguimento del titolo (range 155 - 257)**180**